

## Grana Padano: nessuno stop, solo preoccupazioni infondate



Il clima di paura che la vicenda del coronavirus sta diffondendo in tutta Europa si è arricchito oggi di un altro episodio: una partita di Grana Padano destinata alla Grecia si è «scontrata» con una **richiesta delle autorità greche di essere «rassicurate»** sulla sicurezza del prodotto rispetto al coronavirus.

Non un blocco, quindi, piuttosto **una richiesta, peraltro assurda dal punto di vista scientifico, oltre che commercialmente illecita.**

La vicenda, ingigantita come tante altre in questi giorni, ha costretto il Consorzio di tutela a emettere un comunicato ufficiale nel quale il direttore Stefano Berni sottolinea che **rapporti con la Grecia continuano. Pochi minuti fa, ad esempio, ho senza indugi dato l'ok all'invio da parte di un esportatore di un container».**

«**Il Grana Padano posto al consumo oggi – prosegue Berni – è senza problemi: è stato prodotto oltre 10 mesi fa quando “Covid-19” ancora non esisteva** e quello prodotto oggi si consumerà non prima del prossimo dicembre. Inoltre, **le condizioni biologiche di stagionatura del Grana Padano, come di ogni altro prodotto stagionato, inattivano ogni tipo di virus**, quindi anche questo, che comunque si trasmette esclusivamente da uomo a uomo e non con contatti di altro tipo, come ha sottolineato in una nota l'Efsa, l'Autorità Europea per la Sicurezza alimentare, organismo di quell'Unione Europea».

Il presidente del Consorzio, **Cesare Baldrighi**, ha dichiarato a L'Informatore Agrario che non vi è stato alcun blocco delle spedizioni di forme verso nessun Paese, **i veri problemi sono di carattere operativo** «visto che una parte non trascurabile della nostra produzione avviene proprio nelle zone focolaio e nelle immediate vicinanze».